CRONACA LOCALE

Bollettino di informazione a cura delle Amministrazioni Comunali di Motta Baluffi, San Martino del Lago e Scandolara Ravara

AVREMMO VOLUTO...

Su questo numero di Cronaca Locale avremmo voluto pubblicare le novità apportate allo statuto di Municipia. Avremmo voluto dirvi che Municipia ne usciva rafforzata in virtù di uno statuto che gettava le basi per una futura fusione, che prevedeva rappresentanti dell'Unione più autorevoli, che nuovi servizi sarebbero passati all'Unione. Avremmo voluto informarvi circa le regole da rispettare per i Comuni che avessero voluto confluire in Municipia.

Lo spirito con cui si sono elaborate le modifiche rispondeva ad un obiettivo ben preciso: rafforzare la coesione dei paesi aderenti all'Unione e rafforzare la presenza di Municipia sul territorio.

Ma sembra che così non debba essere. E storia di questi giorni ed i cittadini, dalle pagine dei quotidiani, hanno letto di sterili discussioni anziché vedere cosa si stava facendo per loro. Cronaca Locale non può e non vuole entrare, per ovvi motivi, nella polemica, ma ha il sacrosanto dovere di informare ed anche di formare una coscienza civica e un senso di appartenenza ad un territorio che vada al di là di ristretti confini.

Coloro che hanno lavorato allo Statuto erano consapevoli di tante indecisioni e dubbi dettati più da preconcetti e retaggi campanilistici, che da oggettive problematiche, convinti però che gli amministratori, tutti, avessero a cuore i cittadini dell'Unione senza distinzioni di residenza.

Chi regge le sorti dell'Unione deve porsi nell'ottica di governare un paese di tremila abitanti e che ciascuno di loro è un suo concittadino. Se si pensa all'interesse particolare, al proprio orticello, al proprio Comune si distruggono anni di lavoro di chi, con lungimiranza, ha investito sull'Unione ed allo stesso tempo non si fanno gli interessi neppure dei propri compaesani.

I cittadini di Municipia debbono sapere, e che sia ben chiaro, che senza l'Unione molti dei servizi attivati e molti investimenti fatti non si sarebbero potuti fare.

Solo i finanziamenti ottenuti come Unione hanno consentito un ufficio tecnico efficiente, un'assistente sociale, l'attivazione di servizi per gli anziani, investimenti sulla sicurezza, un ammodernamento degli uffici comunali, la ristrutturazione dell'illuminazione pubblica, l'istituzione di un gruppo di protezione civile, investimenti nel campo culturale, una biblioteca sovra-comunale, senza contare l'ammodernamento dei mezzi e degli strumenti in dotazione ai Comuni.

Il percorso iniziato nel 2001 dovrà avere come risultato una razionalizzazione delle risorse economiche ed umane che consenta il mantenimento di certi servizi anche senza i finanziamenti che un giorno finiranno. Se a ciò non si arriva, la responsabilità sarà degli amministratori, o almeno di quelli che meno hanno creduto nel progetto.

Gianluigi Zedde

SOMMARIO

MUNICIPIACronaca di una crisi annunciatapag.2SCANDOLARA RAVARAIntervista al Sindacopag.7MOTTA BALUFFIIntervista al Sindacopag.15

CRONACA DI UNA CRISI ANNUNCIATA

Un anno e mezzo fa il Consiglio di Municipia ha ritenuto fosse giunto il momento di fare un ulteriore passo verso il compimento strategico dell'Unione, attraverso una modifica dello Statuto con l'obiettivo di rafforzare la coesione dei paesi aderenti all'Unione e rafforzare la presenza di Municipia sul territorio.

Vediamo di sintetizzare il cammino, per nulla agevole e con ruzzolone finale, perché è importante che i cittadini conoscano anche quei risvolti dell' amministrare la cosa pubblica che sono meno conosciuti.

Le proposte di una prima Commissione, nominata ad hoc per stendere una bozza da presentare al Consiglio, sono state affossate, ancora prima di elaborarle da una presa di posizione contraria dei rappresentanti di maggioranza di San Martino che giunsero ad un passo dalla fuoriuscita dall'Unione. Della questione se ne interessò il presidente della Provincia che si propose come mediatore. Ricomposta la crisi, si arriva, con il sindaco di San Martino in qualità di Presidente dell'Unione, alla istituzione di una seconda Commissione che riesce, ahimè in apparenza, a formulare una bozza di modifica dello statuto che rappresentasse una sintesi ed una mediazione tra le diverse opinioni emerse durante i lavori. La bozza viene approvata con i voti favorevoli dalle componenti di maggioranza dei tre paesi e dalla minoranza di San Martino. Restava da compiere il passaggio in Consiglio dell'Unione poi nei tre Consigli Comunali per la ratifica definitiva. Avrebbe dovuto essere poco più di una formalità. Invece, proprio in Consiglio dell'Unione, il sindaco di San Martino annuncia un voto di astensione, ritenendo non idonee le modifiche proposte e votate, anche da lui, in Commissione.

Successivamente, è storia di questi giorni. Nel Consiglio comunale di San Martino le modifiche statutarie non passano per il voto contrario della maggioranza, che peraltro ha dovuto registrare una voce di dissenso al suo interno, ma anche dove la minoranza si astiene dopo il voto favorevole in commissione e Consiglio dell'Unione. I successivi passaggi nei Consigli di Motta e Scandolara diventano solo esercizio di coerenza senza avere alcun effetto concreto.

Purtroppo, affinché le modifiche possano essere attuate, devono essere votate da tutti e tre i Consigli comunali, pertanto si continua a convivere con le regole dettate dall'attuale statuto. Fin quando?

MUNICIPIA RICICLONA





È possibile tracciare un bilancio della raccolta differenziata (RD) nei Comuni di Municipia? In questo numero vediamo alcuni dati, particolarmente significativi, e l'andamento degli ultimi cinque anni, ossia da quando è partita la doppia raccolta secco/umido.

Innanzitutto, per capire come i nostri Comuni sono piazzati rispetto agli altri, si consideri che nel 2006, secondo dati Legambiente, Scandolara ha una percentuale di RD pari al 73,84% ed un Indice di Buona Gestione di 72,21. Questi valori, la piazzano al 75 posto dell'Italia del nord tra i Comuni con meno di 10.000 abitanti, ma al primo posto della provincia di Cremona, sempre nella sua categoria. Risultati altamente lusinghieri anche per San Martino con 60,96% di RD e un Indice di 65,33, e per Motta con 61,16% di RD ed un Indice di 58,33. L'Indice di Buona Gestione tiene conto oltre alla percentuale di differenziata anche tutti i servizi collegati alla gestione dei rifiuti.

Tali risultati sono ampiamente oltre gli obiettivi europei che prevedono il 45% minimo di RD per il prossimo anno, ed oltre il 60% per il 2012. D'altro canto c'è da dire che molti comuni veneti sono già più avanti con percentuali intorno all'80%.

Il raggiungimento di questi risultati è stato possibile solo con la raccolta differenziata porta a porta secco/umido a partire dall'estate 2002.

Vediamo nella sottostante tabella la variazione di quantità della frazione secca, che è quella che finisce in discarica, calcolata per persona:



KG/ANNO PER PERSONA DI RIFIUTI A SMALTIMENTO						
	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Motta Baluffi		230	167,4	178,3	117	179
San Martino del Lago		142	99,7	130,0	134	119
Scandolara Ravara	279	180	122,5	133,7	117	112

Perché è importante contenere questa quantità? Perché la tariffa di smaltimento cresce al crescere della quantità smaltita. E la fascia tariffaria si applica a tutta la quantità smaltita. I Comuni di Municipia sono sempre stati in fascia A fin dall'inizio della raccolta secco/umido.

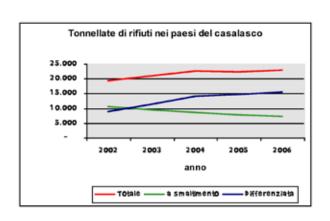
TARIFFA ANNO 2006			
FASCIA		€/ton	
Α	fino a 180 kg	75,5	
В	da 180 a 220 kg	83,3	
С	da 220 a 250 kg	91,0	
D	da 250 a 280 kg	98,8	
Е	oltre 280 kg	106,5	

VARIAZIONE TARIFFA IN FASCIA 'A' [€/TON]					
2002	2003	2004	2005	2006	
77,6	72,7	73,0	75,4	75,5	

A onor del vero il risparmio in termini economici è relativo, perchè la tariffa per il conferimento della frazione umida che nel 2003 era di circa 77€, nel 2006 è passato a circa 85€.

Vediamo nella tabella e nel grafico successivo come le quantità di rifiuti si sia modificata negli anni sul territorio casalasco servito dalla Casalasca Servizi. Interessante notare come all'aumentare della differenziata è diminuita la frazione da conferire in discarica, ma anche come, purtroppo, la quantità totale dei rifiuti è in costante aumento.

Tonnellate di rifiuti nei paesi del casalasco				
ANNO	TOTALE	SMALTI- MENTO	DIFFEREN- ZIATA	
2002	19,252	10,508	8,744	
2003	20,840	9,441	11,399	
2004	22,450	8,485	13,921	
2005	22,355	7,738	14,616	
2006	22,755	7,248	15,507	



Il cittadino che con sacrificio separa i suoi rifiuti e non vede calare la sua bolletta sappia che questa potrebbe essere più salata se non li differenziasse. In un prossimo numero di Cronaca Locale analizzeremo meglio questi aspetti economici.

Sia comunque chiaro che la raccolta differenziata è la strada obbligata per il corretto smaltimento dei rifiuti. Lo impone la legislazione, lo richiede l'educazione civile, lo suggerisce una indispensabile sensibilità ambientale.

Infine va anche detto che la raccolta differenziata non è la panacea del problema dei rifiuti. È possibile differenziare, recuperare, riciclare, ma solo entro certi limiti. Si impone quindi di perseguire l'obiettivo della riduzione totale dei rifiuti prodotti. Utopia? Forse. Certo qualcosa è possibile fare sia a livello industriale e commerciale con la riduzione delle confezioni dei prodotti, ma anche da parte nostra attraverso scelte più attente e una maggior indipendenza dalle sirene del consumismo.

ACQUA POTABILE AL RUBINETTO

Proseguono a pieno ritmo i lavori al potabilizzatore. Come ci è stato confermato dall'Ingegner Guercilena, che sta seguendo tutta la fase di realizzazione per conto di Padania Acque, a Motta Baluffi è terminata la posa dell'adduttrice anche se non sarà attivata sino a quando non sarà ultimato l'intervento. A Scandolara Ravara proseguono i lavori di finitura dell'edificio vero e proprio con la costruzione di tutti i collegamenti alla rete. Nel frattempo si sta esperendo la gara per il potenziamento dell'impianto. Tutto procede come da progetto e presumibilmente i tempi annunciati ad inizio lavori saranno rispettati. Entro Giugno 2008 dunque l'Unione sarà servita da un nuovo impianto. Tutto era iniziato nel 2006 quando, dopo anni di lavoro, era stata sancita una convenzione con Padania Acque e con l'Ato (Ambito Territoriale Ottimale). Il progetto prevedeva la ristrutturazione dell'impianto esistente nel Comune di Scandolara Ravara attraverso la realizzazione di un serbatoio di stoccaggio dell'acqua potabile, la costruzione di una vasca di accumulo dei reflue, la posa di un'adduttrice di collegamento con l'acquedotto di Motta Baluffi ed il rifacimento parziale delle tubazioni di collegamento con San Martino del Lago. L'impianto di potabilizzazione avrà una capacità produttiva di 90 metri cubi all'ora. La vasca di stoccaggio dell'acqua potabile avrà invece una capacità utile di 200 metri cubi. L'importo delle opere previsto dal progetto esecutivo e pari a un milione ed 84 mila euro di cui 433 mila e 600 euro a carico della Regione Lombardia attraverso un finanziamento a fondo perduto, 325 mila e 200 euro a carico di Padania Acque Spa, 168 mila e 302 a carico del Comune di Scandolara avara, 54 mila e 360 euro a carico del Comune di San Martino del Lago e 102 mila e 538 euro a carico del Comune di Motta Baluffi. Cifre, quelle a carico dei tre diversi paesi, che sono state calcolate in base al numero degli abitanti.

PAROLA D'ORDINE: ALIMENTAZIONE EQUILIBRATA

Quale genitore non si è mai domandato: "chissà se mio figlio in mensa mangia" e soprattutto "chissà cosa mangia!?"



È luogo comune pensare che nelle MENSE si mangia male: questo è un

pregiudizio da sfatare. Proprio dalle mense scolastiche bisognerebbe

prendere esempio in riferimento agli alimenti giusti sia qualitativamente che quantitativamente da preparare ogni giorno ai nostri figli. Anche per questo viene consegnato agli alunni il menù da utilizzare a casa come spunto e per non ripetere la preparazione a cena di cose appena mangiate a pranzo dello stesso giorno.

Da quest'anno anche alla scuola elementare viene fornito uno spuntino durante l'intervallo a base di frutta di stagione o yogurt che non è da considerare un obbligo per l'alunno e i genitori possono continuare a dare al proprio figlio la merenda che vuole, ma è da intendersi come un momento di educazione alimentare. La mensa per l'anno scolastico 2007-2008 viene gestita dalla cooperativa COPRA vincitrice dell'appalto, una cooperativa di ristorazione e servizi con sede in Piacenza. L'appalto riguarda il servizio di produzione e distribuzione pasti per la scuola materna ed elementare di Motta Baluffi e Scandolara Ravara, oltre al lavaggio degli utensili e delle stoviglie necessari per la preparazione e somministrazione dei pasti nonché la pulizia dei locali adibiti a cucina, dispensa e locali accessori messi a disposizione dalle Amministrazioni Comunali.

Per quanto riguarda Motta Baluffi la preparazione totale dei pasti avviene nella cucina della scuola primaria e vengono trasportati i pasti caldi alla mensa della scuola dell'infanzia con la relativa distribuzione. Per Scandolara Ravara la preparazione totale dei pasti avviene nella cucina della mensa presso la scuola dell'infanzia con la relativa distribuzione.

La produzione dei pasti e merende viene effettuata durante la mattinata in modo tale da consentire la somministrazione e la distribuzione il giorno stesso. Giornalmente gli operatori dei servizi scolastici comunicano al personale della ditta il numero dei pasti occorrenti.

Possono essere richieste variazioni individuali al menù per :

 esigenze dietetiche dei bambini debitamente documentate da certificazione medica;



- menù vegetariani;
- menù per le varie comunità Islamiche, Induiste ed Ebraiche presenti nella popolazione scolastica.

Viene anche considerato un menù alternativo a quello previsto per ovviare all'indisponibilità giornaliera degli alunni o disgusti.

Verranno forniti inoltre, in occasioni di particolari ricorrenze come il S.Natale, La Pasqua, S.Lucia, Carnevale ecc, gadget o piccoli dolci o prodotti in tema con tali festività. I pasti vengono confezionati secondo il menù, le grammature e le prescrizioni approvate dal servizio ASL costituenti il progetto alimentare.

Un'altra cosa molto importante è che la frutta e la verdura fornite sono ottenute rigorosamente con metodi biologici.

L'unione Municipia inoltre, si riserva di attuare, in qualsiasi momento, l'ispezione delle attrezzature, dei locali e del magazzino e di quant'altro fa parte dell'organizzazione del servizio al fine di accertare l'osservanza di tutte le norme stabilite e in particolare sulla corrispondenza quantitativa e qualitativa dei pasti serviti alle caratteristiche merceologiche e alle tabelle dietetiche, nonché sulla buona conservazione degli alimenti.

Vorremmo dunque tranquillizzare tutti i genitori che nelle nostre mense si mangia bene e soprattutto sano e che dunque i nostri figli sono in buone mani.

Mariangela Lazzari

TERRE DI MEZZO

A distanza di qualche mese dall'ultimo numero di "Cronaca Locale", il gruppo di protezione civile "Terre di mezzo" sta cercando di muovere i primi passi sul territorio. Il 29 Maggio a Scandolara Ravara si è svolta la presentazione ufficiale del gruppo alla presenza dei 4 sindaci interessati e del presidente della provincia, ma, già nelle settimane precedenti, "Terre di mezzo" aveva preso parte a diverse iniziative tra cui l'esercitazione provinciale svoltasi a Gerre de'Caprioli e a S.Daniele Po.

A Gerre i nostri volontari sono stati impegnati per due giorni, notti comprese, simulando un'esondazione del fiume, svolgendo tutti quei lavori che si rendono necessari in questo scenario (dall'insacchettamento, alla realizzazione di coronelle per fronteggiare i fontanazzi, al monitoraggio degli argini ecc...). Tra le altre cose, in quegli stessi giorni alcuni

di noi hanno preso parte all'evacuazione della scuola del paese, aiutando il gruppo locale (Padus) nella logistica. Tornando all'impegno sul nostro territorio, nei mesi di Giugno e Luglio "Terre di mezzo" ha affiancato le forze dell'ordine (senza confondere i ruoli ben diversi) nel regolare svolgimento di manifestazioni che hanno richiamato un notevole afflusso di persone. Proprio in questo periodo (Novembre) svolgeremo la nostra prima esercitazione interna a San Martino del Lago, esercitazione che prevede la realizzazione di coronelle ma anche il montaggio di una tenda da campo. Non vi nascondo che s'incontrano mille difficoltà sia dal punto di vista strettamente logistico (la sede è in fase d'ultimazione ma i lavori stanno proseguendo a rilento inoltre vorrei realizzare un piccolo magazzino ad uso esclusivo della protezione civile), sia da un punto di vista strettamente operativo (riuscire a fronteggiare le varie richieste che arrivano dai comuni tenendo presente gli impegni personali dei volontari).

Pur mantenendo le caratteristiche di un piccolo gruppo, nei mesi scorsi è stata inoltrata la richiesta di iscrizione al dipartimento nazionale di protezione civile. In questo periodo si sta procedendo all'acquisto delle prime dotazioni indispensabili in caso di necessità: generatori elettrici, pompa sommersa, motopompa e torre faro. Nei fine settimana e nei giorni festivi, sul territorio di Municipia, i volontari si occupano della distribuzione dei pasti a domicilio mantenendo l'impegno preso in precedenza. Negli ultimi mesi l'organico è aumentato di 2 unità (stanno ultimando il corso base per diventare operativi) e colgo l'occasione per ricordare che il gruppo aperto a chiunque ne voglia fare parte. Termino con un doveroso ringraziamento a tutti i nostri volontari e a tutte quelle persone che con la loro esperienza in questo settore ci aiutano a crescere.

Baini Tarcisio



STATO DI SALUTE DEL CASALASCO

Un incontro molto interessante quello che si è svolto nel mese scorso nella sala polivalente di Scandolara. Relatori della serata: il direttore generale dell'Asl di Cremona Andrea Belloli, il direttore del distretto di Casalmaggiore Francesco Forzani ed il responsabile del dipartimento di Epidemiologia dell'Asl Salvatore Mannino.

Tutto è nato dall'impressione del Sindaco di Motta Giovanni Vacchelli, relativamente allo strano e preoccupante dato che vedeva, nella nostra zona, un elevato numero di decessi per leucemia nell'arco di un breve periodo. Questa è stata la molla che ha fatto scattare l'idea di organizzare un seminario incentrato sullo stato di salute del casalasco e sulle cause di mortalità più diffuse. Secondo i dati elaborati dal Dipartimento di Epidemiologia dell'Asl l'atlante di mortalità provinciale colloca la provincia di Cremona al terzo posto in Italia per quanto riguarda le morti per tumore ed all'undicesimo posto per quelle causate da incidenti stradali. Entrando però un po' più nello specifico, si nota però che nel casalasco la maggiore causa di morte è quella dovuta a traumi da incidenti stradali. Sulle strade del nostro territorio dunque si muore di più che nel resto del cremonese e del cremasco. A perdere la vita è soprattutto la fascia d'età tra i 15 ed i 34 anni, quella che spazia dagli adolescenti alle persone non troppo adulte, vale a dire il così detto "popolo della notte". Subito dopo vengono quelli compresi tra i 35 ed i 59 anni. Difficile tracciare un'analisi della cause che nella maggior parte dei casi sono molteplici.

Sul fronte dei decessi per tumore, nel casalasco, si muore di meno che in tutta la provincia. Detto questo, i dati emersi, anche se spalmati sull'intera provincia, non sono dei più rassicuranti. La provincia di Cremona si trova al primo posto in Italia per tumori allo stomaco, al terzo per tumori al fegato, al sesto per tumori all'esofago e al decimo per quelli alla mammella.

LA CARTA REGIONALE DEI SERVIZI E' LA TUA TESSERA SANITARIA

Portala sempre con te.

Dal 1º Novembre 2007 i cittadini assistiti dal Servizio Sanitario Regionale devono portare

con sé la Carta Regionale dei Servizi (CRS) ed esibirla per accedere alle prestazioni sanitarie dal medico e presso le strutture pubbliche e convenzionate; stessa cosa per effettuare visite ed esami e per l'acquisto di farmaci prescritti con ricetta medica in farmacia.

Le funzioni della Carta sono molteplici:

- 1. Tessera Sanitaria Nazionale che sostituisce definitivamente il vecchio tesserino sanitario cartaceo;
- 2. Tesserino del Codice Fiscale;
- 3. Carta Nazionale dei Servizi, consentendo l'accesso on line ai servizi della Pubblica Amministrazione;
- 4. Tessera Europea di Assicurazione Malattia;
- 5. Consente l'accesso al Sistema Informativo Socio-Sanitario regionale (SISS) attraverso il quale il medico curante o medici in ospedale possono accedere alla storia clinica del paziente. Questi, dal proprio computer, munito di lettore di carte, potrà accedere al proprio fascicolo sanitario;
- 6. Consente l'autenticazione digitale del cittadino in rete e la firma elettronica;
- 7. Carta di pagamento tramite un conto presso Banca Intesa ed il codice PIN. Per maggiori informazioni consulta il sito:

Per maggiori informazioni consulta il sito: www.crs.lombardia.it





IMPORTANTE

Porta sempre la Carta Regionale dei Servizi quando vai dal medico o presso strutture sanitarie. Portala anche quando vai in farmacia

INTERVISTA AL SINDACO

Quali sono gli investimenti realizzati o messi in bilancio?

Le opere realizzate riguardano:

- Il recupero in chiave storica delle principali vie di Castelponzone, che hanno dato ulteriore fascino alla frazione. E' stata un'opera importante che ha avuto un corposo finanziamento provinciale in quanto la giunta dell'on. Torchio l'ha considerata tra le priorità del territorio.
- A margine dell'intervento precedente, rivisitazione del Parco delle Rimembranze a fianco della chiesa di Castelponzone.
- Illuminazione pubblica rivisitata completamente con integrazione delle vie che non erano ancora servite adeguatamente. Opera fondamentale e che da un segnale importante anche in chiave di risparmio sulla bolletta complessiva.
- Potabilizzatore che è in fase ultimazione. Opera onerosa di fondamentale per riportare la qualità della nostra acqua ai parametri previsti dalla normativa. Ingente investimento in compartecipazione con la Regione e Padania Acque. L'acqua è un bene caro a tutti e credo che sia fondamentale che una Pubblica Amministrazione la ponga tra le priorità assolute.
- Messa a norma completa degli impianti, isonorizzazione acustica e tinteggio dell'intera scuola materna, compresi arredi interni per rendere più funzionale la zona posta tra la cucina e la mensa. Intervento complessivo attorno ai 50.000 euro.
- Sistemazione della caserma dei carabinieri che ha riguardato la messa a norma di impianti e servizi e che terminerà con l'abbattimento delle barriere

architettoniche per l'acceso agli uffici. A fronte dell'investimento, sottolineo unica amministrazione in provincia di Cremona, di circa 70.000 euro, abbiamo rinegoziato il canone di affitto mensile a favore del comune, con la prefettura di Cremona.

- Sistemazione definitiva della Sala Polivalente con la dotazione tecnologica necessaria per renderla funzionale ad ogni evento culturale e non.
- Lavori di ampliamento nel cimitero di Scandolara Ravara e sistemazioni varie in quello di Castelponzone.
- Nel settore culturale e di promozione abbiamo programmato per il terzo anno la nostra rassegna teatrale, mantenendo fede ad un obiettivo che ci siamo posti, quello cioè di creare opportunità per i nostri cittadini proponendo un repertorio vario quest'anno rivolto alle scuole soprattutto.

Le opere già messe a bilancio e quindi finanziate sono legate ad un corposo intervento sulla scuola con rifacimento completo delle coperture e dei pavimenti della scuola media. Anche su questa opera abbiamo ottenuto, con grande soddisfazione, un contributo regionale di 130.000 euro. Vi garantisco che non è impresa da poco. Sulla scuola stiamo concentrando molti sforzi perché riteniamo vitale per la nostra realtà territoriale e garanzia fondamentale per il futuro. Un piccolo paese come il nostro che ha saputo mantenere tutti e tre i livelli della scuola dell'obbligo, con un livello di servizi del tuuto lusinghieri, dovrebbe renderci tutti orgogliosi. Abbiamo, a conferma della nostra intenzione, già presentato unin gente progetto in regione per la messa a norma completa dell'intero plesso. Attendiamo fiduciosi per l'anno prossimo di poterci inserire in graduatoria per i contributi regionali.

Sono già stati messi a bilancio i soldi per l'arredamento della futura biblioteca che a primavera verrà inaugurata. E' un progetto quello della biblioteca a me caro su cui mi impegnerò per dimostrare che

collocata nel contesto scolastico risulterà una scelta vincente e produttiva.

Quali sono i nuovi servizi attivati?

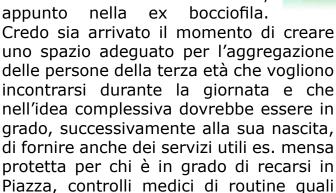
Grande attenzione è stata da sempre rivolta all'ambito sociale e abbiamo affiancato ai già buoni servizi rivolti alla persona, in maniera sistematica il servizio pasti a domicilio e di recente un servizio prelievi che sta ottenendo un grande successo in quanto è rivolto alle persone, soprattutto anziane, che hanno difficoltà nei trasferimenti ai centri ospedalieri vicini. Per le famiglie con figli è partito l'estate scorsa il progetto "Virgola", che cerca di dare una risposta ai nuclei famigliari nei periodi di chiusura delle scuole fornendo un servizio di assistenza ai bimbi della materna e delle elementari. Il progetto proseguirà nelle feste di Natale e Pasqua, oltre all'estate, e di recente ha ottenuto il riconoscimento dal Consorzio Servizi Sociali, quale miglior progetto dell'area casalasca e pertanto ha anche ottenuto un finanziamento.

Cosa avrebbe voluto fare che non è stato possibile realizzare?

Tanti sono gli interventi necessari, ma secondo me la priorità di Scandolara è la viabilità, con un transito pesante sopportato dalle due vie centrali su cui si sviluppa il paese. Abbiamo affrontato l'argomento facendo uno studio, con il Resp. dell'Ufficio tecnico già qualche anno fa, ma al momento l'intervento che si aggira attorno ai 2 milioni di euro per le nostre finanze è insostenibile.

Quali ritieni debbano essere le problematiche da affrontare subito nel 2008?

Le priorità che ci siamo prefissi di portare avanti riguardano: la sistemazione completa dell'area Boschetto in modo da rendere questo polmone verde fruibile sia dalle famiglie che dalle scuole; deve diventare un luogo di aggregazione sicuro per tutti. A seguire, ma poi correlato alla sistemazione del Boschetto e alla futura biblioteca, l'obiettivo è la realizzazione del Centro Anziani, appunto nella ex bocciofila.



Recente fatti mettono in discussione la tenuta della vostra Unione. Cosa ne pensa? Quali sono a suo parere le cause?

misurazione della pressione per esempio

e molto altro ancora.

Credo che in questo periodo la stampa ha troppo enfatizzato gli indubbi attriti all'interno esistenti, non lo nego, dell'Unione. Si è dato troppo eco a una situazione che c'è dalla nascita stessa dell'Unione e che parte da convinzioni diverse sul significato del mettersi insieme. Due paesi sono convinti che è una scelta quasi obbligata, per realtà piccole come la nostra, un terzo paese pensa invece che tutto sia a termine perché funzionale solo al recupero di contributi che alla lunga poi probabilmente finiranno. Da subito questa differenza è parsa chiara solo che all'inizio in fase di rodaggio questa visione non ha condizionato più di tanto le differenze. Dopo alcuni anni quando abbiamo giustamente dovuto accelerare l'integrazione dei servizi, ecco che le fratture sono comparse e hanno mostrato la loro vera dimensione. Ma ripeto tutto sta nella volontà iniziale. Io credo ciecamente in questa scelta, applaudo ai padri fondatori che hanno dato vita all'Unione perché ritengo che il livello dei servizi a cui siamo arrivati sarebbe stato impossibile raggiungere da soli. Da anni la tassazione ICI è ferma anzi è stata ridotta, i servizi a domanda individuale quali mensa e trasporto scolastico sono i più bassi dell'intera provincia, abbiamo



un servizio di Polizia Locale e un ufficio dei Servizi Sociali di prim'ordine e che molti centri più grandi ci invidiano. Da quest'anno

il bilancio dell'Unione ha permesso di dare respiro ai singoli comuni sobbarcandosi l'onere di alcune opere importanti quale potabilizzatore e illuminazione. Abbiamo messo in rete i servizi ottimizzando il personale e producendo economia e tagli a spese inutili che si avevano con i singoli comuni. L'Unione nella sostanza gode di ottima salute e mi spiace, ritornando alla premessa iniziale, che alcune vicende abbiamo offuscato la realtà dei fatti.

C'è spazio per ricomporre i rapporti? Cosa andrebbe fatto?

Credo sia fondamentale stemperare il clima nel rispetto delle posizioni di tutti. Poi però occorre chiarezza davvero, non è serio cambiare opinione un giorno si e un giorno no. L'Unione va al di la degli amministratori attuali, ricordiamocelo sempre e lavoriamo tenendolo sempre presente. Poi è logico che se un paese vuole uscire, nessuno fa battaglie, ci mancherebbe altro; nel rispetto dello statuto si concorda l'uscita che, però ripeto, penso convenga vada soppesata accuratamente!!

Cosa ci guadagna il cittadino comune dall'Unione dei Comuni?

Ho gia risposto abbondantemente prima nel dettaglio; aggiungo solo che se ci vergogniamo degli sprechi della politica e di certi Enti superiori, dovremmo guardare con favore alle unioni come la nostra, che sono una prima risposta che i comuni possono dare al cittadino, ottimizzando le risorse, che poi sono i soldi di tutti noi che paghiamo le tasse, e che in cambio ci ritornano servizi qualitativamente migliori. Serve concretezza e non demagogia!!

> Il Sindaco Dott. Gian Mario Magni

ESCE LUCIA, ENTRA MARIANGELA

Lucia Pasquali, dopo tredici anni di una proficua esperienza amministrativa, rassegna le sue dimissioni da consigliere comunale per i sopraggiunti impegni famigliari.

Un marito e una bimba, Giulia, oltre una residenza lontana, le impediscono di dedicarsi alle vicende del suo paese.

Lucia effettua tale scelta con profondo dispiacere e, in una lettera al Consiglio comunale, assicura sempre il suo contributo e il suo sostegno concludendo:

"...alla comunità di Scandolara e Castelponzone, nella quale vedo le mie origini ed alla quale rimarrò sempre legata, la mia gratitudine per avermi permesso di rappresentarla per un tratto della sua storia".

A Lucia va tutto il nostro ringraziamento per l'impegno e la serietà che l'ha contraddistinta nello svolgimento del suo incarico.

Contemporaneamente diamo il benvenuto a Mariangela Lazzari che, in Consiglio comunale ne prende il posto. A lei auguriamo buon lavoro e una lunga esperienza amministrativa.



TURISMO ALTERNATIVO

UN GIARDINO PER OFELIA





Conoscere nuovi luoghi viaggiando all'aria aperta. Questo è lo spirito che anima i camperisti dell'Orsa Maggiore Camper Club di Bologna e che a fine Settembre li ha portati a conoscere i nostri luoghi. Dopo una visita a Cremona tra violini e torroni sono approdati sulle rive del Po a Motta Baluffi dove hanno visitato l'Acquario del Po, un'ottima occasione per conoscere ed ammirare una cinquantina di specie di pesci fluviali.

Nel pomeriggio di domenica sono poi giunti a visitare il borgo di Castelponzone dimostrando molta attenzione sia agli aspetti urbanistici ed architettonici che a quelli storici e sociali.

Gli amici camperisti hanno scoperto le possibilità "turistiche" del nostro territorio attraverso la navigazione su internet. Questo ci insegna che, oltre ad investire e mantenere in ordine e decoroso il nostro patrimonio, è importante far conoscere le potenzialità del territorio sfruttando i mezzi di comunicazione più idonei.

Domenica 7 Ottobre, in Sala Polivalente di Scandolara, si è tenuto lo spettacolo teatrale "Tiergartenstrasse 4, Un giardino per Ofelia" a cura del Teatro dell'Argine nell'ambito del Festival Terre d'Acqua

2007.



Ambientata negli anni '40 ad Amburgo, questa storia dolcissima e tragica racconta l'incontro di due donne, Ofelia giovane una folle, custode delle ragioni della fragilità, vive coltivando fiori nell'assoluta innocenza un rapporto verità col mondo

e Gertrud, l'infermiera nazista mandata a verificare le condizioni di Ofelia con il compito di sottoporla al programma T4, il cosiddetto 'Olocausto minore' che prevedeva l'eliminazione dei disabili. "Vite indegne di essere vissute": così i nazisti definivano la vita dei disabili fisici e psichici, per i quali non c'era posto nel "nuovo ordine".

L'incontro tra Ofelia Gertrud si trasforma а poco a poco in un'amicizia profonda ed in un legame di cura e di tenerezza che unirà i destini di queste due donne fino alla fine.



Municipia

Direttore Responsabile:
Dott.ssa Serena Ferpozzi
Direttore Editoriale:
Gianluigi Zedde
Impaginazione e Grafica:
Dangelo Mariangela per
CR Comunicazione srl
Stampa:
SGS Stampa



A TEATRO CON...

prossimi appuntamenti:

Giovedì 20 Dicembre 2007 ore 21,00 Chiesa di S. Maria Assunta Concerto di Natale con il Coro Polifonico Cremonese

Domenica 16 Marzo 2008 ore 16,00 Musiche da film (American Movies) Con il Coro "Il Cantiere"

Domenica 20 Gennaio 2008 ore 16,00 Commedia dialettale Fom in d'joc con la Compagnia TEATRO "INSTABILE" di Agoiolo

Venerdì 8 Febbraio 2008 ore 10,00 Spettacolo per la Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo Dedalo 2000 Gnam Gnam – Il latte dell'Umana tenerezza

Mercoledì 12 Marzo 2008 ore 10,00 Spettacolo per la Scuola Primaria e Secondaria dell'Istituto Comprensivo Dedalo 2000 Ca' luogo d'arte "Fiabe Italiane" Domenica 13
Aprile 2008 ore
16,00
Canti popolari e
mandolini nella
terra
di Stradivari
con il Gruppo
Padano di Piadina
e Quartetto a
plettro "Umberto
Sterzati"



NON SOLO STRETTINI

Sono terminati i lavori di recupero di alcune strade di Castelponzone.

Come potrete notare, via Mazzini e via Buschini sono ritornate all'antico splendore, dei veri e propri gioielli che fanno rivivere il nostro borgo.

Con l'intervento, ormai ultimato, abbiamo voluto perseguire un obiettivo molto importante: la riqualificazione del nostro borgo.

La scelta di intervenire sulle strade principali è stata dettata dalfatto che queste rappresentano il percorso interno all'abitato dell'itinerario ciclabile dei "borghi del casalasco".



E' doveroso ricordare, inoltre, che in passato, via Mazzini e via Buschini erano le due vie principali del paese tanto che avevano la funzione di cardo e decumano.

Purtroppo con il passare del tempo hanno perso l'originaria connotazione confondendosi con le normali strade di quartiere, appiattite da interventi di normale asfaltatura che hanno reso anonima la tessitura del borgo ed il pregio degli edifici che vi si prospettano.

Contestualmente alle opere stradali si è proceduto alla verifica della funzionalità della rete fognaria e del sistema di raccolta della acque meteoriche provvedendo ad integrare o a sostituire le porzioni ammalorate.

Il costo complessivo dell'intervento ammonta a 300 mila euro.

CASTELPONZONE mercatini 2007

Magica atmosfera nella manifestazione della Pro Loco premiata da un buon numero di espositori e da un grande afflusso di pubblico



LE NOSTRE IDEE PER ...

Il 2007 doveva essere l'anno del rilancio di Municipia con le modifiche statutarie che avrebbero dovuto dare maggiore efficienza e funzionalità agli organi istituzionali dell'Unione dei comuni.

In questi giorni, invece, è naufragato tutto in quanto uno dei comuni aderenti, San Martino del Lago, ha bocciato il lavoro della commissione statuto. Si è così, in modo pretestuoso e inspiegabile, mortificato il lavoro fatto con ore di dialogo, confronto e mediazione dei consiglieri delegati dalle varie componenti di maggioranza e minoranza delle tre comunità aderenti: TUTTO QUESTO E' INACCETTABILE. Occorre un chiarimento politico chiaro e definitivo per rispetto dei cittadini e dei loro rappresentanti.

Con la decisione di San Martino del Lago si è innescato un corto circuito istituzionale che mette pesantemente a rischio l'esistenza stessa di Municipia. E' ora che ognuno si prenda le proprie responsabilità e ne tragga le dovute conseguenze politiche. Dobbiamo chiederci se crediamo ancora alla gestione associata

delle funzioni amministrative come unica via percorribile per rispondere in modo adeguato ai bisogni ed alle esigenze dei nostri concittadini. Abbiamo utilizzato questo spazio,

come gruppo Tradizione e Futuro, in quanto a Municipia sono ormai conferiti circa il 90% dei servizi e delle funzioni dei tre comuni aderenti. Crediamo che per senso civico e di responsabilità verso i nostri elettori che ci hanno delegato a rappresentarli dobbiamo esercitare, come stiamo facendo anche a livello comunale, il ruolo di controllo e proposta, utilizzando gli strumenti istituzionali e gli organi di stampa per informarli in modo trasparente sull'attività amministrativa.

Il lavoro svolto dal nostro gruppo consigliare, in questi tre anni, è stato svolto in maniera sinergica per portare nuove idee, benefici e spunti di lavoro, con un critica costruttiva, per dare un apporto alla crescita della nostra comunità civile. Invitiamo i cittadini di Scandolara Ravara e Castelponzone a segnalarci le problematiche ed i bisogni che emergono sul nostro territorio in modo da portarle nelle sedi istituzionali competenti per una pronta risoluzione.

Il Gruppo Tradizione & Futuro augura al Sindaco, ai consiglieri comunali, alle autorità militari, al Parroco, alle associazioni di volontariato e a tutto gli scandolaresi e castellini un Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

ASL ALLA MENSA

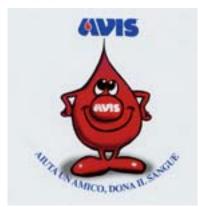
Come di consueto il Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione della ASL ha effettuato, nel mese di Ottobre, un sopralluogo alla nostra mensa per verificare il servizio pasti e per approvare la tabella dietetica.

Il verbale della dietista e dell'assistente sociale, termina: "si può concludere che il servizio di refezione scolastica è di buon livello; si raccomanda agli amministratori comunali un ulteriore sforzo per dotare la cucina di tutte le attrezzature e gli arredi necessari...."

Le raccomandazioni sono già state fatte proprie dall'amministrazione di Scandolara che ha già risolto alcuni rilievi e assicura la massima attenzione al servizio mensa, di cui ha sempre garantito un alto livello qualitativo.



A.V.I.S. 35 CANDELINE



Nel 2007 l'AVIS Comunale di Scandolara Ravara ha raggiunto un significativo traguardo, celebrando 35° anno di fondazione, festeggiando a Torricella del Pizzo, uno dei 5

paesi da cui provengono gli iscritti.

La manifestazione ha avuto un'ottima riuscita, grazie all'impegno dei donatori e dei simpatizzanti che si sono prodigati a preparare gli spazi dove si sono svolti i diversi momenti della festa: le strade, la Chiesa, la biblioteca, la tensostruttura messa a disposizione dal Comune di Torricella del Pizzo per il pranzo sociale, nonché servire ai tavoli, avuti in prestito dalla Pro Loco di Scandolara e Castelponzone, pulire e rimettere tutto in ordine alla fine della festa.

Molto importanti sono state le presenze e le parole di incoraggiamento avute dai Sindaci Emanuel Sacchini di Torricella e Gianmario Magni di Scandolara per continuare il cammino iniziato il 1° Luglio del 1972, a cui è seguito un emozionante ricordo della vita associativa dell'AVIS Scandolarese fatto dal Consigliere Regionale Ivo Lazzari che, come promesso, non è mancato all'importante appuntamento.

Durante la festa, oltre alle benemerenze ai donatori, sono state assegnate ben 4 borse di studio: 2 alla memoria di Mirko Tonghini consegnate a Chiara Aporti ed Andrea Albertoni, per i meriti scolastici conseguiti nella scuola media inferiore e 2 alla memoria di Stefano e Rosolino Manini, aggiudicate a Martina Braga e Daniele Puerari, studenti che si sono diplomati alle scuole medie superiori e donatori recentemente iscritti all'AVIS Comunale.

Per la ricorrenza del 35° compleanno dell'AVIS un donatore ha creato un logo, riportato sugli inviti e sui manifesti ed anche sulle magliette donate pubblicamente dal Presidente ad Ivo Lazzari, per aver "tenuto a battesimo" la nostra AVIS ed a Marco Ghigi, per l'orgoglio con cui porta il nostro labaro.

Il 2 e 3 Giugno, l'AVIS ha proposto la consueta gita sociale, questo anno tenutasi a Torino, con visita al Museo Egizio, alla Basilica di Superga ed a Racconigi.

Oltre a ricordare i momenti commemorativi e ricreativi, necessari per promuovere e diffondere il messaggio della donazione del sangue, ci teniamo a far conoscere alcuni dati statistici, che fanno notare la vitalità della Sezione:

- 131 donatori attivi;
- 13.510 donazioni dal 1º Luglio 1972 a 30 Ottobre 2007;
- 200 donazioni effettuate dal 1º Gennaio al 30 Ottobre 2007 (tra sangue intero e plasmaferesi);
- 8 nuove tessere rilasciate nell'anno;
- l'ultima tessera emessa è la n. 456.

Il prossimo appuntamento importante, a cui i volontari dell'AVIS di Scandolara Ravara non dovranno mancare, e che si terrà il prossimo anno, è quello delle elezioni per il rinnovo della dirigenza per il triennio 2008/2010.

Il Consiglio Direttivo in carica spera che si presentino nuovi donatori, soprattutto giovani, i quali sebbene solitamente pronti a rispondere alla chiamata per la donazione, sono un po' restii a ricoprire le cariche direttive, necessarie per continuare a far vivere l'AVIS di Scandolara Ravara.

Il Consiglio Direttivo, confidando nella presenza di nuovi dirigenti per il 2008, augura a tutti Buon Natale e Felice Anno Nuovo.



Bambini che hanno soffiato sulle candele del 35° compleanno come augurio di buon auspicio, confidando di contarli quali futuri donatori.

RICAMBIO NELLE ACLI DI SCANDOLARA



Grosse novità al circolo ACLI di Scandolara Ravara, intitolato alla memoria dell'indimenticabile don Silvio Grassi. L'assemblea, in rappresentanza degli 89 aclisti, domenica 11 Novembre scorso aveva eletto la nuova presidenza con un risultato molto singolare e pieno di speranza: sono risultate elette ben nove donne su undici componenti. Nei giorni scorsi la nuova squadra associativa "tinta di rosa" si è riunita e all'unanimità ha designato alla carica di presidente la socia Ornella Negri, vice presidente vicario Gianna Rosa Pasquali e vice presidente Roberta Marca. L'incarico di segretario è stato affidato a Dino Bernuzzi e quello di tesoriere all' ex presidente del circolo negli ultimi otto anni, Ennia Ferrari. Completano



il nuovo direttivo i consiglieri Armido Mortini, Anna Tonghini, Pierina Poma, Virginia Conti, Maria Aloisi e Gianna Barbieri.

L'associazione di promozione sociale ACLI, mentre si prepara nel 2008 a celebrare i primi 50 anni, ha confermato gli impegni che caratterizzano l'attività come i servizi sociali di Patronato e Caf, il sostegno all'Associazione Italiana Scerosi Multipla, la festa della donna, gli aiuti ai missionari P. Giuseppe Borghesi e Suor Vittoranna, la partecipazione alle iniziative parrocchiali guidate da Don Adriano Veluti, i concerti alla Chiesa Vecchia (in collaborazione con il Comitato Chiesa Vecchia e la Parrocchia). Per il futuro è intenzione della nuova presidenza riprendere con più vigore le iniziative culturali e formative attente alle problematiche del territorio e per una conoscenza approfondita della dottrina sociale della Chiesa.

Auguriamo a tutti l'augurio di un buon lavoro associativo per il bene della comunità. Grazie ai volontari del Circolo Acli e del gruppo "Amici di Anna Soana" che con il loro impegno, svolto con umiltà e competenza, fanno in modo che tutti gli eventi programmati abbiano una buona riuscita. Il Circolo ACLI "Don Silvio Grassi" e il Gruppo ricreativo culturale "Amici di Anna Soana" augurano un Santo Natale e Felice Anno Nuovo ai propri soci, simpatizzanti e rispettive famiglie, e a tutti i cittadini di Scandolara Ravara e Castelponzone.

COMITATO CHIESA VECCHIA



Il Comitato Chiesa Vecchia di Scandolara Ravara ha attuato nell'anno 2007 una serie di iniziative che hanno avuto una buona partecipazione. Nel mese di Maggio si è tenuto il concerto di musica sacra in Chiesa Vecchia, in collaborazione con le Acli e la parrocchia, con la presenza del Coro parrocchiale di Piadena diretto dal Maestro Matteo Priori. Il concerto ha avuto un significato particolare in quanto era il saluto alle Suore di Maria Consolatrice che hanno lasciato la nostra comunità dopo quasi 70 anni di presenza. Il 31 Maggio si è svolto il tradizionale rinfresco dopo le celebrazioni religiose per la chiusura del mese mariano.

Nel periodo pasquale, come ormai tradizione da diversi anni, si è svolta la gita che ha avuto come meta la Sicilia e Caserta e che ha rinsaldato tra i partecipanti l'amicizia e la voglia di conoscere le bellezze naturali ed artistiche della nostra Italia. Per Dicembre è prevista una visita a Milano con tappa al museo archeologico dove è presente l'altare romano di Ilumvio ritrovato vicino alla Chiesa Vecchia. Tra gli altri obiettivi persino una visita in Duomo e al Castello Sforzesco dove ammireremo i tradizionali mercatini "Oh bej Oh bei". A tutti i cittadini di Scandolara Ravara e Castelponzone Buon Natale e felice Anno Nuovo.

CONTRIBUTO PER LA SCUOLA

La Regione Lombardia ha concesso al nostro comune un contributo di 130.000 euro nel settore dell'edilizia scolastica.

La nostra amministrazione, infatti, negli scorsi mesi aveva presentato un progetto in Regione per poter effettuare un intervento all'edificio scolastico che ospita le scuole elementari e le scuole medie. L'immobile, costruito nel secondo dopoguerra, è già stato oggetto di un radicale intervento di consolidamento nel 2002. L'esiguità dei fondi allora a disposizione ha limitato i lavori alle sole fondazioni.

Con i fondi stanziati all'inizio del mese di Novembre dalla Regione, a cui dovremo aggiungere altri 70.000 euro, verranno completamente rifatti il manto di copertura, delle lattoniere e tutta la pavimentazione delle scuole.



INTERVISTA AL SINDACO

Quali sono gli investimenti realizzati o messi in bilancio?

Cimitero di Motta: completati 30 nuovi loculi e completata la sistemazione e tinteggiatura interna del cimitero. Inoltre adottato il nuovo regolamento cimiteriale che recepisce la nuova normativa regionale.

Completatalaristrutturazione dell'ambulatorio medico nella frazione di Solarolo Monasterolo con una struttura che un domani può diventare, senza costose modifiche un appartamento per anziani o disabili.

In fase di completamento la sala per la protezione civile al piano terra del palazzo comunale, la sistemazione dell'archivio comunale e dei servizi igienici. In previsione l'impianto aria condizionata negli uffici comunali e nell'ambulatorio.

Completati i servizi di illuminazione all'attracco nella nostra lanca Ronchetto e in fase di realizzazione il pozzo per l'acqua ad uso dei servizi sul pontile.

Entro fine anno assunzione di un mutuo per lavori sull'impianto fognario della frazione e successivo collegamento al depuratore di Motta, in collaborazione con l'ATO di Cremona.

Scuole: alla materna la Regione ha dato il via libera per i lavori di consolidamento della facciata per eliminazione definitiva di crepe d'assestamento che, ad ogni estate secca puntualmente si ripresentano.

Elementari: sistemazione di un percorso di entrata/uscita degli alunni sul retro che permette al pulmino di caricare/scaricare gli alunni nel parcheggio della palestra , togliendo pericolosi attraversamenti in via Dante Alighieri che comunque ha nuovi limiti di velocità e striscie pedonali ben visibili.

Inauguriamo in questi giorni il "Giardino delle mille culture". Nome scelto dagli alunni della scuola elementare che con appositi pannelli spiegherà i motivi di questa scelta.

Questo giardino è nato da un lavoro che viene da lontano, intrapreso nella precedente tornata da Franco Albertoni che con pazienza e caparbietà riuscì ad acquisire la casa presente su questo terreno, resa per altro deturpata da un incendio, con l'intenzione di demolirla e valorizzare meglio la nostra piazza. A noi è rimasto il compito di demolire lo stabile e vedere come camminare nell'impegno di valorizzazione. Il progetto di una unica piazza, bello e ambizioso, per ora abbiamo deciso di chiuderlo in un cassetto, visto il costo, altre priorità e il nostro bilancio. Nel frattempo, con la fattiva collaborazione di diversi soggetti attenti alla nostra comunità, siamo riusciti, con costi veramente irrisori, ad offrire alla nostra gente questo luogo di incontro, specie per i giovani nelle sere d'estate. Nel pomeriggio del

16 Dicembre lungo sarà l'elenco di soggetti da ringraziare.

Infasedicompletamento, attraverso il progetto dell' Unione Municipia, della sostituzione totale delle lampade di tutti i punti luce con modello a norma e a risparmio energetico. Sono inoltre in fase di realizzazione i punti aggiuntivi di illuminazione in zone fino ad ora carenti o mancanti.

Quali sono i nuovi servizi attivati?

Servizio prelievi nell'ambulatorio comunale a Motta ogni mercoledì mattina con riconsegna dei risultati.

Cosa avrebbe voluto fare che non è stato possibile realizzare?

Oltre la piazza per i motivi già spiegati, non riusciremo a fare, la pista ciclabile in via San Rocco ma cercheremo, in collaborazione con le scuole di riqualificare il vialetto che da via San Rocco porta al nostro cimitero.

Un altro sogno era una fontana con distribuzione dell'acqua potabile in piazza ma l'anno prossimo arriverà nelle nostre case con il potabilizzatore, sempre grazie all'Unione Municipia, acqua buona da bere.

Un altro obiettivo restano le strade in generale da seguire meglio. In particolare via Europa all'incrocio con via Marconi avrebbe bisogno di striscie pedonali più visibili e un semaforo regolato con la velocità dei veicoli.

Nella frazione andrebbe regolato meglio l'incrocio fra via Salita al Cornacchio e via Del Porto.

Sempre nella frazione andrebbe completata la sistemazione del portale Maggi – Stanga valorizzando e destinando il suo interno ad obiettivi culturali.

E' sempre aperta l'idea di un libro sulla frazione di cui la Professoressa Rosa Braga ha un incarico di coordinatrice.

Quali ritiene debbano essere le problematiche da affrontare subito nel 2008?

Adeguare il sistema fognario di Motta e Solarolo ai cambiamenti del modo con cui le precipitazioni atmosferiche si abbattono anche nelle nostre zone, prevedendo lo smaltimento delle acque bianche con modalità tecniche innovative.



Seguire con costante attenzione le problematiche del nostro mondo giovanile, attivando tutti i soggetti presenti sul territorio.

Guardare avanti nell'organizzazione del servizio scolastico sul nostro territorio a cominciare dalle strutture.

Lavorare perché le aggregazioni fra i comuni crescano e si consolidino.

Recenti fatti mettono in discussione la tenuta della vostra Unione. Cosa ne pensa? Quali sono a suo parere le cause?

Ho parlato con Gianmario Magni che nei prossimi giorni assumerà la Presidenza dell'Unione Municipia.

Quanto scrive è il frutto di un discorso condiviso e ritengo inutile e ripetitivo aggiungere altro.

Il Sindaco Giovanni Vacchelli

AMBULATORIO A NUOVO

L'ambulatorio di Solarolo Monasterolo è finalmente stato rimesso a nuovo. Dopo l'incontro che si era svolto lo scorso anno e dopo aver seguito tutto l'iter burocratico, sono finalmente terminati i lavori.

Un intervento reso necessario dall'avanzato stato di degrado in cui versava l'edificio. L'impianto elettrico e termico erano obsoleti e non rispettosi delle normative vigenti. Era inoltre inadeguato alla normativa in tema di abbattimento delle barriere architettoniche. Si è così deciso di prendere in mano la situazione e di mettere in campo una serie di interventi che permetteranno un uso flessibile del fabbricato. Oltre alle ordinarie opere di manutenzione (copertura, intonaci, pavimenti e rivestimenti) si è pensato ad una diversa e più razionale distribuzione interna. I servizi igienici sono stati ubicati lungo il



lato nord e l'ingresso spostato sul lato sud. La distribuzione interna degli spazi è compatibile sia per la destinazione d'uso ambulatoriale (attesa, ambulatorio, servizi

igienici per il pubblico e per il medico) che per la destinazione d'uso residenziale (bilocale con ingresso-soggiorno, letto, servizi igienici e lavanderia).

Il costo complessivo dell'intervento è stato di 56mila Euro.

E sempre in tema di ambulatorio, a Motta Baluffi, dall'inizio del mese di Ottobre, è attivo il nuovo servizio prelievi. Un modo per venire incontro al disagio delle persone anziane che devono sostenere 10 spostamento presso le strutture sanitarie. Il mercoledì dalle 7 alle 8, i cittadini, in possesso di ricetta medica, potranno recarsi in ambulatorio per effettuare i prelievi del sangue. I campioni verranno poi inoltrati direttamente dal personale presente nei laboratori autorizzati e consegnati allo sportello del comune. Il paziente potrà ritirare il referto il mercoledì successivo dalle 10 alle 13 in comune. I prelievi sono gratuiti per le persone che hanno compiuto il settantesimo anno di età, mentre per tutte le altre è richiesto un contributo di 8,50 euro da versare all'atto del prelievo.



REGOLAMENTO CIMITERIALE

Servizi cimiteriali: approvato il nuovo regolamento.

Il documento, che come consiglio ci siamo trovati ad adottare, non fa altro che recepire il regolamento regionale 6/2004 che mette ordine nel settore.

Sfogliando le sue pagine si nota come vengano regolamentati tutta una serie di servizi.

Esso infatti si occupa della tipologia del feretro, delle modalità di trasporto e del percorso, delle gestione dei cimiteri.

Viene inoltre regolata l'inumazione e la tumulazione, l'esumazione e l'estumulazione. Una voce a parte viene dedicata alla cremazione che prevede l'indicazione dell'impianto, le modalità del rilascio dell'autorizzazione alla cremazione, le modalità di conservazione e di dispersione delle ceneri.

Una sezione del regolamento si occupa poi delle concessioni per le sepolture private in cappelle gentilizie, loculi e tombe. Tra gli articoli di maggiore interesse per voi cittadini, citiamo il numero 90 che regola le modalità di assegnazione dei loculi.

Questi ultimi infatti verranno assegnati solo in presenza di feretro, per una durata di 30 anni secondo una modalità di assegnazione a "greca" cioè con una sequenza orizzontale senza la possibilità di scelta della posizione dal parte dei cittadini.

Quello messo in atto, è un sistema che evita possibili preferenze e che mette al riparo tutti i cittadini, amministratori e operatori da qualsiasi discussione.

Si mantiene comunque la possibilità della prenotazione del loculo in vista del futuro affiancamento da parte del coniuge o di un genitore in caso di figlio premorto.

Le tariffe relative ai nuovi loculi sono: dalla prima alla quarta fila 1.550 euro e la quinta fila 1300 euro.

E'consentito per chi lo desiderasse, il rinnovo per altri 30 anni. I costi di tale operazione sono: dalla prima alla quarta fila di 1.250 euro e per la quinta di 1.000 euro

ESCE STEFANIA, ENTRA ATTILIA

Cambio tra le fila del gruppo di maggioranza. Nel consiglio comunale che si è svolto alla fine di Novembre, infatti, oltre all'assestamento di bilancio, sono state formalizzate le dimissioni di Stefania Pedrabissi, sostituita da Attilia Tamagni, peraltro già Assessore esterno.

Il motivo principale che ha spinto Stefania prendere questa decisione sono essenzialmente impegni lavorativi che non le consentono di dedicarsi all'attività di consigliere comunale. "Questa decisione - ha scritto nella missiva letta durante l'adunanza consiliare - non è sicuramente facile ed è frutto di una impossibilità logistica ad essere presente alla riunioni e a partecipare alle decisioni in modo concreto. Questo, però, non pregiudica il mio interesse all'attività politica del nostro comune. Sarà mia cura, pertanto, essere sempre disponibile e presente laddove mi verrà richiesta una partecipazione o un mero supporto".

A Stefania un sincero grazie per il contributo dato e ad Attilia i migliori auguri di buon lavoro.

CENTRO ANZIANI: CI VORREBBE...

Il Centro Anziani di Motta e Solarolo ha iniziato la propria attività nella primavera del 2003 con tanto entusiasmo e tanta volontà, sorretto anche dall'iniziale grande partecipazione degli anziani del paese. Da allora come numero siamo un po' diminuiti: alcuni di sono allontanati per motivi personali, mentre i più se ne sono andati per sempre lasciando un gran vuoto sui rimasti. Uno degli scopi del centro è quello di elargire un servizio a favore degli anziani per i quali il grosso problema è quasi sempre la solitudine che spesso dà origine ad una opprimente malinconia. La solitudine non la si combatte con le medicine, ma solo evitando di stare soli, e il non stare soli è un gran sostegno per vivere meglio l'ultima parte di vita dell'anziano. Nel centro si stringono nuove amicizie e si consolidano quelle vecchie: tra i frequentanti c'è uno scambio continuo di opinioni, idee e consigli e, a volte, il centro è un aiuto per fuggire la comunità di una casa di riposo dove spesso ci sono solo squardi smarriti. Saper invecchiare bene è molto difficile, specie quando, col passare degli anni, le difficoltà della vita lo rendono davvero impossibile. Al centro si cerca di evitare che l'anziano si chiuda in se stesso, di far capire che la vita non è finita e

può offrire sempre nuove possibilità. E' da ricordare che si è sempre vivi anche se si hanno tanti anni e che bisogna ribellarsi alla sensazione di sentirsi inutili, l'anziano deve sfruttare le potenzialità che ancora possiede e,

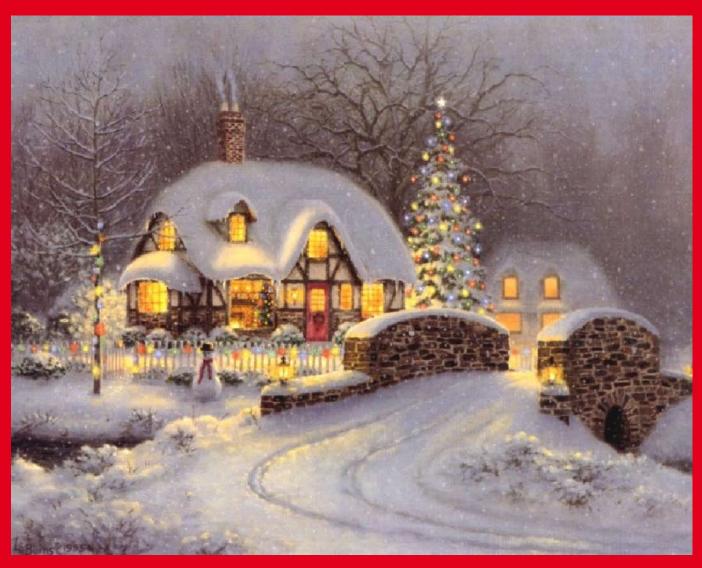


pur conoscendo i propri limiti, non deve lasciarsi schiacciare dalle avversità quotidiane. Altro servizio svolto dal centro, è la visita periodica agli ammalati anziani del paese. Lo stare insieme con loro un po' di tempo a scambiare tre chiacchere, un sorriso, o un abbraccio a informasi sulla loro situazione dà loro un piccolo sollievo. Stringe il cuore ascoltare i loro problemi , il constatare certe situazione di estremo disagio e dolore. Al centro lavorano alcuni volontari, i quali in modo gratuito si dedicano pazientemente e con entusiasmo al loro compito, paghi solo del bene che fanno. Purtroppo non c'è però il ricambio. I pensionati degli ultimi anni non frequentano il centro, ma preferiscono trovarsi in altri locali perché forse non si sentono ancora "vecchi". Il centro, inoltre ha estremo bisogno di nuovi volontari, perché se uno si ammala, un altro deve sobbarcarsi il doppio turno ed è triste constatare che in quattro anni a dare una mano si è presentata una sola persona. Possibile che in paese non ci siano persone disposte a sacrificare parte del loro tempo libero per aiutare gli altri e che si ignori che il volontariato è un servizio di interesse generale? Purtroppo nell'attuale società la gente è portata a pensare che tutto sia dovuto, prevale l'individualismo che non comprende l'agire in termini di comunità. Nell'ultimo mezzo secolo l'aspettativa di vita si è molto allungata e ciò è molto positivo. Resta l'amarezza che la generazione di noi anziani che ha lavorato duro e che ha contribuito in modo determinante a creare l'attuale benessere è stata ripagata con pensioni che quasi sempre permettono la sola sopravvivenza. Pertanto il centro, alla luce di tale situazione, è di grande aiuto; aperto tutti i giorni (ma fino a quando?), la consumazione non è obbligatoria e se c'è, i prezzi sono molto contenuti, così come la merenda della domenica pomeriggio o il pranzetto che si tiene in occasione di qualche festa particolare. Concludendo, si ringrazia chi ha lavorato e chi tuttora lavora al centro, alla buona volontà e alla pazienza che ha mostrato. La situazione economica è in attivo ed una certa cifra è depositata nel fondo di riserva. Attualmente però non è più possibile accantonare guadagni, in quanto, essendo il centro una organizzazione Onlus, non può avere scopo di lucro. Terminando si spera e ci si augura che il nostro centro anziani possa proseguire anche in futuro la sua attività per continuare a fare del bene ai "vecchi" delle nostre due comunità.



LA MINORANZA
CONSIGLIARE CON TUTTA
LA LISTA
"UNIONE CITTADINI"
AUGURA A TUTTI
BUON NATALE E
FELICE ANNO NUOVO

Per cause indipendenti dalla volontà di chi redige Cronaca Locale non possiamo offrire ai cittadini di Municipia informazioni provenienti da San Martino. Ce ne dispiace e ci scusiamo soprattutto con i cittadini di questo Comune.



Gli Amministratori di Municipia augurano a tutti i cittadini un Buon Natale e Felice Anno Nuovo





Tutti coloro che vorranno farci conoscere la propria opinione su questo foglio informativo o inviare articoli potranno indirizzare le proprie lettere a: Redazione "CRONACA LOCALE - MUNICIPIA" presso Municipio di Scandolara Ravara, piazza Italia.